

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07527 del 04/06/2019

Proposta n. 9680 del 03/06/2019

Oggetto:

Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi, localizzato nel Comune di Rieti (RI) in via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e in gestione alla Società AeA Srl - Presa d'atto di n. due collaudi e avvio della messa in esercizio di alcune delle opere previste nella Determinazione di riesame A.I.A., n. G07837 del 05/06/2017.

OGGETTO: Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi, localizzato nel Comune di Rieti (RI) in via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e in gestione alla Società AeA Srl - Presa d'atto di n. due collaudi e avvio della messa in esercizio di alcune delle opere previste nella Determinazione di riesame A.I.A., n. G07837 del 05/06/2017.

Proprietario: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia Di Rieti
P.IVA : 00559490578
C.F. : 80001270570
Sede Legale : Via dell'Elettronica s.n.c. – 02100 Rieti
Sede Operativa : Via Camposaino s.n.c., Loc. Camporeatino – 02100 Rieti
Responsabile IPPC: Massimo Jandolo
Rappresentante legale: Andrea Ferroni

Gestore: AeA Srl
P.IVA : 00950990572
Sede Legale : Via dell'Elettronica s.n.c. – 02100 Rieti
Sede Operativa : Via Camposaino s.n.c., Loc. Camporeatino – 02100 Rieti
Rappresentante legale: Riccardo Bianchi

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01,2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione	

<p>integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale</p>	<p>DGR n. 288 del 16-05-2006</p>
<p>Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99</p>	<p>DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.</p>
<p>Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98</p>	<p>DGR n. 239 del 18-04-2008</p>
<p>Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99</p>	<p>DGR n. 755 del 24-10-2008</p>
<p>Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico</p>	<p>DGR n. 239 del 17-04-2009</p>
<p>“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””</p>	<p>DGR n. 5 del 17.01.2017</p>
<p>Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale</p>	<p>DGR n. 363 del 15-05-2009</p>
<p>D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale</p>	<p>DGR n. 865 del 09-12-2014</p>
<p>Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05</p>	<p>DGR n.35 del 21-01-2010</p>
<p>Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli</p>	<p>DGR n.548 del 05/08/2014</p>

impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs.
152/06 e della L.R. 27/98”

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la DGR, n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

PREMESSO che:

- il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, con sede legale in Rieti via dell'Elettronica s.n.c., P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570, gestisce attraverso la Società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c., l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi localizzato nel Comune di Rieti (RI) in via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino, in virtù della Determinazione di riesame, n. G07837 del 05/06/2017, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010, integrata con le successive Determinazioni nn. C2290 del 04/10/2010 e C2447 del 14/10/2010, B6170 del 3/12/2010 e G19314 del 31/12/2014;
- la Società AeA S.r.l. (di seguito Società), in qualità di gestore dell'impianto, con rispettive note acquisite al protocollo regionale al n. I.0087924.04-02-2019 e al n. I.0241614.28-03-2019, ha trasmesso i collaudi relativi alle linee D8 e D9, con relativa documentazione tecnica a corredo, attestante l'avvenuta realizzazione di opere previste nella Determinazione di riesame AIA, n. G07837 del 05/06/2017, al fine di consentire lo svolgimento dei successivi adempimenti da parte della Regione Lazio, consistenti nel sopralluogo e nel rilascio di determinazione per presa d'atto e autorizzazione alla loro messa in esercizio;
- la documentazione di collaudo di cui al punto precedente, a firma del dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Chimici al n. 1913, riguarda le opere di seguito riportate, che sono state realizzate in via prioritaria in base a necessità di funzionamento dell'impianto ravvisate dalla Società:
 - LINEA D8
 - lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento biologico per i rifiuti liquidi speciali (D8), come da cronoprogramma di cui al punto 5 della Determinazione AIA suddetta:
 - Sostituzione del filtro coclea esistente con macchina prertrattamento di grigliatura;
 - Installazione di misuratore di portata sulla linea di mandata al biologico;
 - Installazione di tre serbatoi da 35 mc in PRFV in bacino di contenimento in cls armato ed internamente impermeabilizzato di volume pari a circa 42 mc (pari a più di un terzo del volume complessivo dei serbatoi);
 - Collegamento dei serbatoi su guardia idraulica;
 - Stazione di rilancio e laminazione all'impianto biologico;
 - Modifica del piping dall'attuale sollevamento ai serbatoi di deposito.
 - LINEA D9

- lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento chimico – fisico per i rifiuti liquidi speciali (D9) e della linea fanghi, come previsti nel cronoprogramma di cui al punto 5 della Determinazione AIA suddetta;
 1. Installazione di un abbattitore a secco a servizio degli ex punti di emissioni E07 + E08;
 2. Adeguamento parco serbatoi; Posizionamento verticale dei n. 2 serbatoi metallici esistenti che sono stati sostituiti con n. 2 serbatoi ex-novo in PRFV (serbatoi di stoccaggio) e installazione di ulteriori n. 3 serbatoi in PRFV;
 3. Spostamento del punto di scarico dell'impianto di trattamento (denominazione AI1): dalla base delle coclee Terminillo a monte delle griglie (scarico coclee di sollevamento).
 4. Spostamento del biofiltro;
 5. Spostamento ispessitore fanghi e aumento del relativo volume;
 6. Sostituzioni reattori batch;
 7. Adeguamento del punto di scarico mezzi con installazione di un sistema di grigliatura e relativo sollevamento;
 8. Spostamento degli stoccaggi chemicals;
 9. Modifica della struttura per l'alloggiamento della centrifuga;
 10. Rifacimento della pavimentazione stradale;
 11. Sostituzione del silos stoccaggio calce con tramoggia di raccolta calce idrata in polvere per il caricamento al dissolutore.

RILEVATO che le opere indicate ai punti 1, 2, 3, 5 e 11 della linea D9, così come evidenziato e recepito nel Collaudo, contengono alcune variazioni minime apportate in sede realizzativa, in quanto migliorative rispetto a quanto previsto dal progetto approvato in sede di riesame AIA, senza alcun tipo di modifica alle linee di trattamento e a vantaggio della riduzione degli impatti ambientali, così come di seguito indicato:

1. Installazione abbattitore a secco in sostituzione di quello a umido;
2. Sostituzione dei n. 2 serbatoi previsti con n. 2 serbatoi nuovi in PRFV di pari volume;
3. Spostamento del punto di scarico a valle delle coclee di sollevamento;
5. Spostamento della sezione fanghi, costituita da un ispessitore e da una centrifuga, in prossimità del biofiltro;
11. Sostituzione del silos di calce con una tramoggia di carico al dissolutore;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, in relazione alla nota di cui al capoverso precedente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, con nota n. U.0283273.10-04-2019 ha disposto sopralluogo presso l'impianto per il giorno 19 aprile 2019, invitando tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni, al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e dell'avvenuto collaudo delle opere realizzate in base a quanto previsto dalla Determinazione di riesame AIA n. G07837 del 05/06/2017;

RILEVATO che nel corso del sopralluogo del 19 aprile 2019, si è preso atto dell'avvenuta realizzazione delle opere secondo quanto riportato nei suddetti certificati di collaudo, comprese le variazioni migliorative effettuate in fase di esecuzione alla linea D9, come sopra indicate;

TENUTO CONTO che la Regione con nota n. U.0343580.07-05-2019, a tutti gli Enti invitati al sopralluogo ha trasmesso il verbale del sopralluogo del 19.04.2019, senza allo stato ricevere alcuna comunicazione in merito;

RITENUTO di potere procedere alla presa d'atto dei collaudi delle opere sopra elencate e di potere autorizzare la loro messa in esercizio, sulla base di quanto constatato nel corso della visita svolta nell'impianto, senza alcun rilievo da parte degli Enti intervenuti;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente all'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi localizzato in Comune di Rieti (RI) in via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino, di proprietà della Società Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti, gestito dalla Società AeA Srl:

- di prendere d'atto dei due collaudi delle opere elencate in premessa e di potere autorizzare la loro messa in esercizio, sulla base degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 19 aprile 2019;
- di dare avvio, con decorrenza dalla data del presente atto, alla messa in esercizio delle opere oggetto di collaudo, previste nella Determinazione di riesame AIA, n. G07837 del 05/06/2017 e realizzate in via prioritaria dalla Società per esigenze di migliore funzionamento dell'impianto;
- di stabilire che le tavole aggiornate C8, C9, C10, presentate dalla Società in fase di collaudo delle suddette opere, e allegate al presente provvedimento, dovranno andare a sostituire le corrispondenti presentate in fase di riesame AIA allegate alla Determinazione n. G08588 del 09.07.2018 e verranno inserite nella Determinazione di aggiornamento formale della Determinazione di riesame AIA, n. G07837 del 05/06/2017, la cui richiesta è già stata presentata da parte della Società;

Il presente provvedimento da parte della Direzione competente in materia di rifiuti sarà notificato alla Società Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e alla Società Gestore dell'impianto, AeA Srl, e verrà trasmesso all'ARPA Lazio sezione di Rieti, alla Provincia di Rieti, al Comune di Rieti, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sarà diffuso sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(Ing. Flaminia Tosini)